



# UN VOLO VERSO LA LIBERTÀ

I diritti della donna  
dal 25 novembre ad oggi

# UN VOLO VERSO LA LIBERTÀ

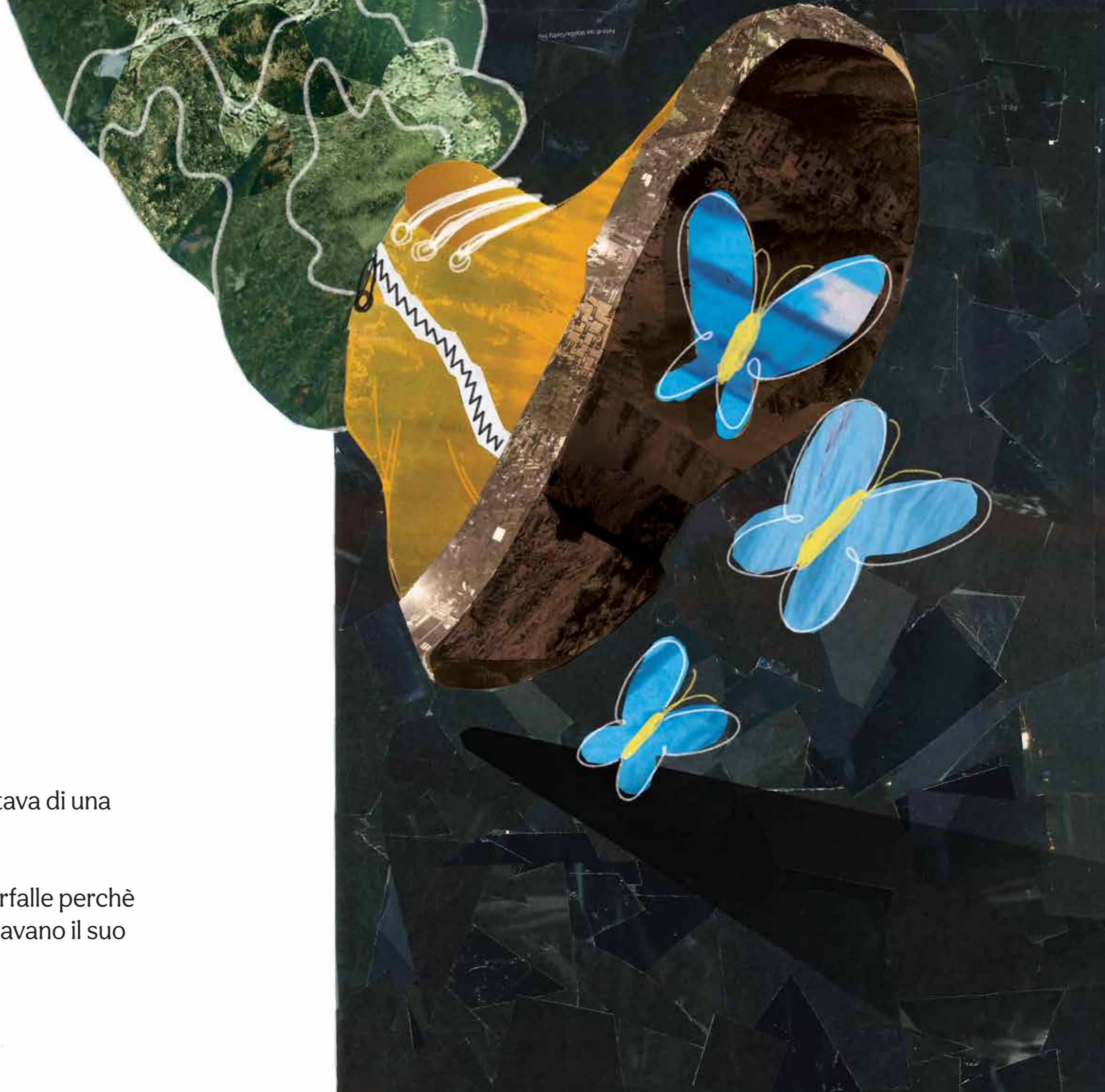
I diritti della donna  
dal 25 novembre ad oggi

In una notte buia, tre giovani e belle sorelle, soprannominate farfalle, erano in viaggio, ingannate di poter rivedere i loro mariti, tenuti prigionieri dal cattivo dittatore Rafael Leonidas Trujillo.



Purtroppo per loro si trattava di una trappola.

Il dittatore detestava le farfalle perchè con la loro libertà minacciavano il suo potere.





I soldati di Trujillo fermarono quindi le tre sorelle, le uccisero e lo fecero sembrare un incidente.

Il dittatore credeva così di essersi liberato di loro.

Le tre farfalle erano le sorelle Mirabal:  
Patria, Minerva e Maria Teresa.

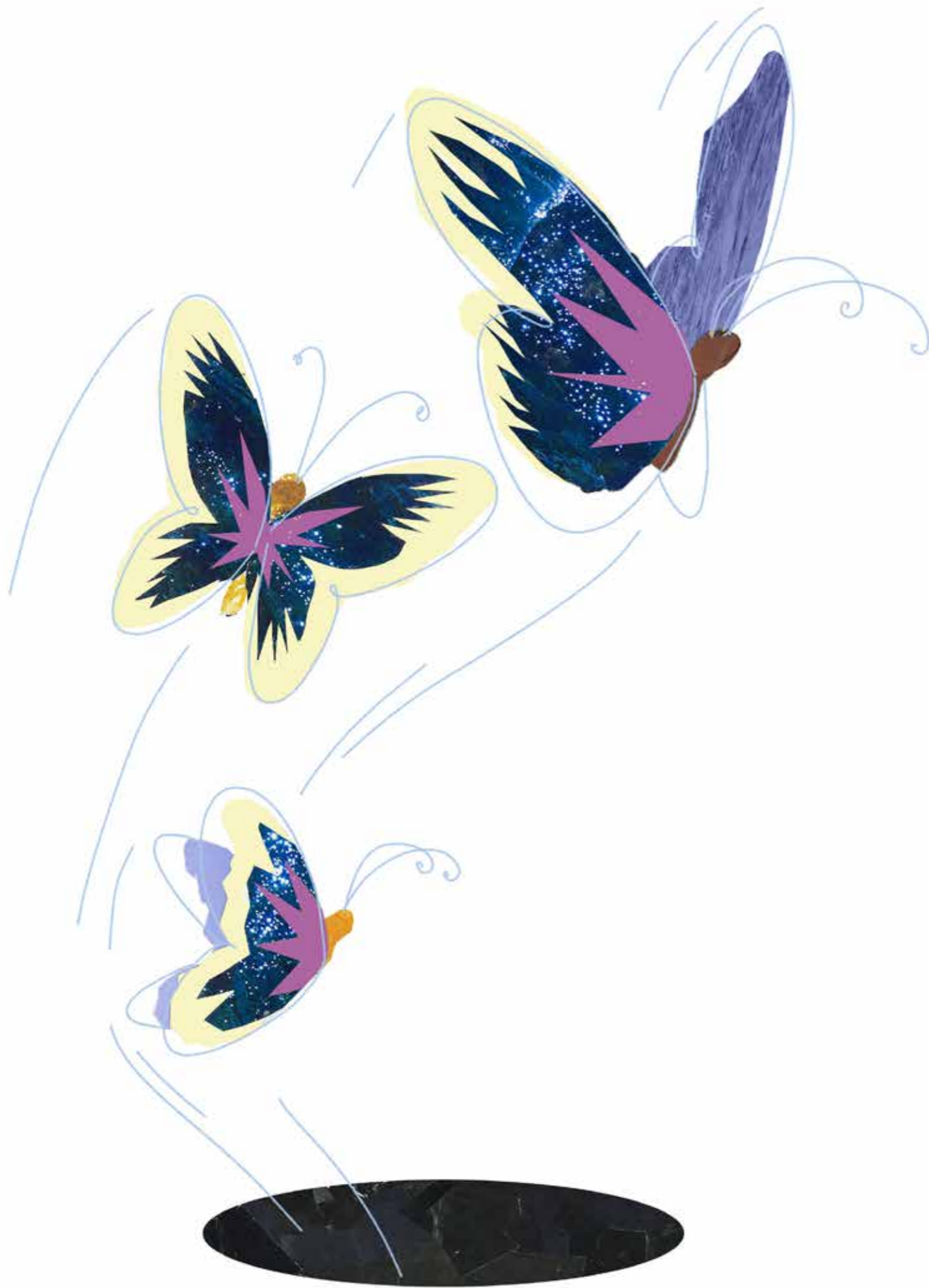
Erano giovani ragazze che ebbero il coraggio di opporsi  
pubblicamente alla dittatura maschilista di Trujillo.



Erano donne emancipate:  
frequentavano l'università,  
guidavano la macchina,  
partecipavano a riunioni  
politiche, erano belle, libere,  
colte, indipendenti.

Non avevano paura di esprimere le loro opinioni e sentirsi libere, per questo il regime, intimorito, scelse di tarpare loro le ali nel modo più vile possibile: con la violenza.





Quello che il dittatore non si immaginava è che la loro morte fu la scintilla che innescò una rivoluzione.

La gente ebbe il coraggio di ribellarsi all'oppressione del regime e le sorelle/farfalle divennero un simbolo di resistenza.

Le sorelle Mirabal furono uccise nella notte del 25 Novembre del 1960.



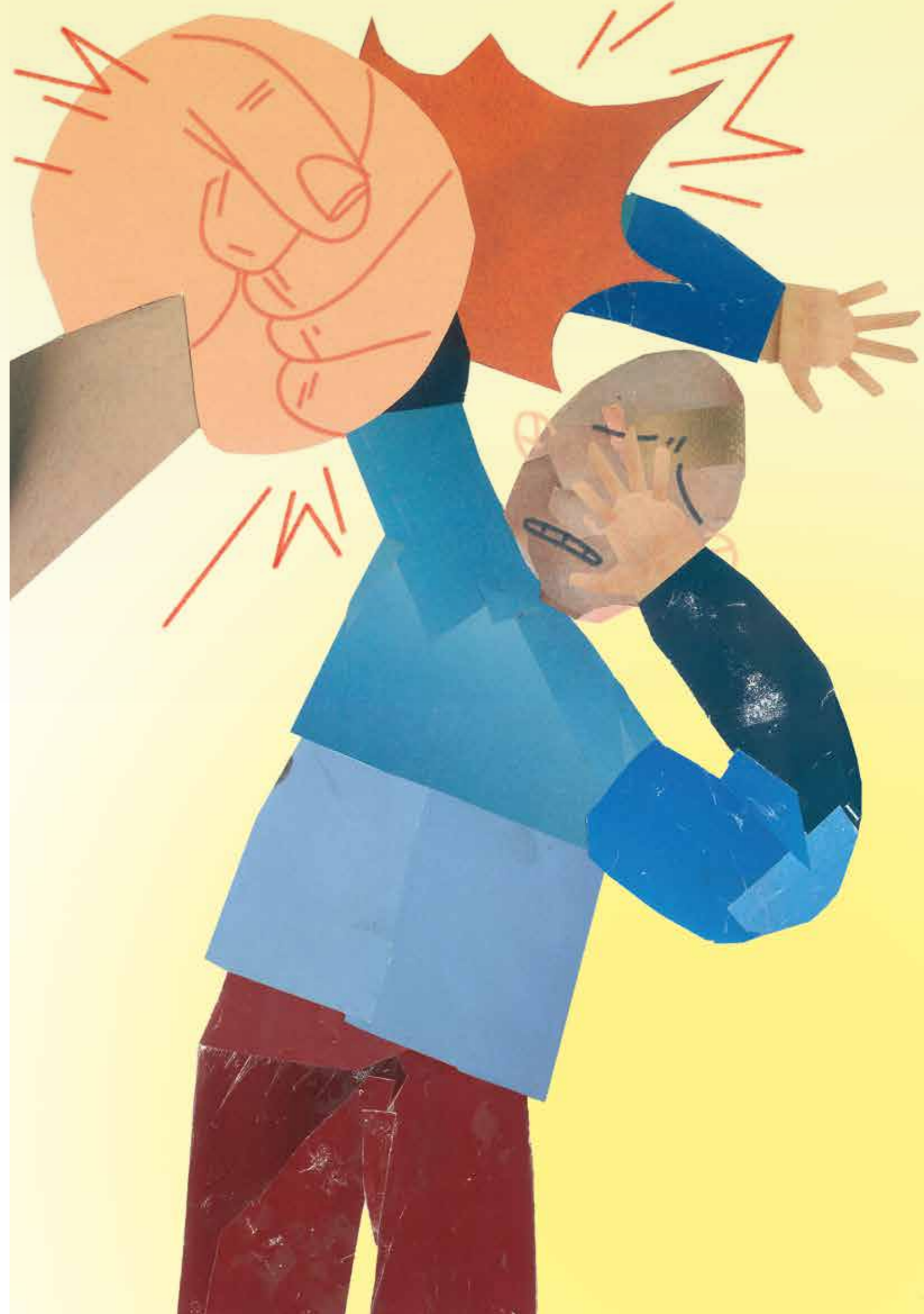
Per omaggiarle e ricordarle, quel giorno fu scelto per celebrare la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Ma quali sono i tipi di violenza?

La violenza fisica (o maltrattamento fisico) è ogni forma di intimidazione o azione che mette a rischio l'integrità fisica.

Atti riconducibili alla violenza fisica sono per esempio: botte, pugni, soffocamento, schiaffi, calci, lancio di oggetti, ecc.

Una delle forme più diffuse di violenza di genere è la violenza domestica. La violenza domestica non inizia quasi mai dal nulla ma è il risultato di un crescendo di dissidi all'interno della coppia che portano, da violenze di tipo emotivo e psicologico, alla violenza fisica.



Un tipo di violenza che si collega a quella fisica è la violenza sessuale. La violenza sessuale è ogni forma di imposizione di rapporti e pratiche sessuali non desiderate.

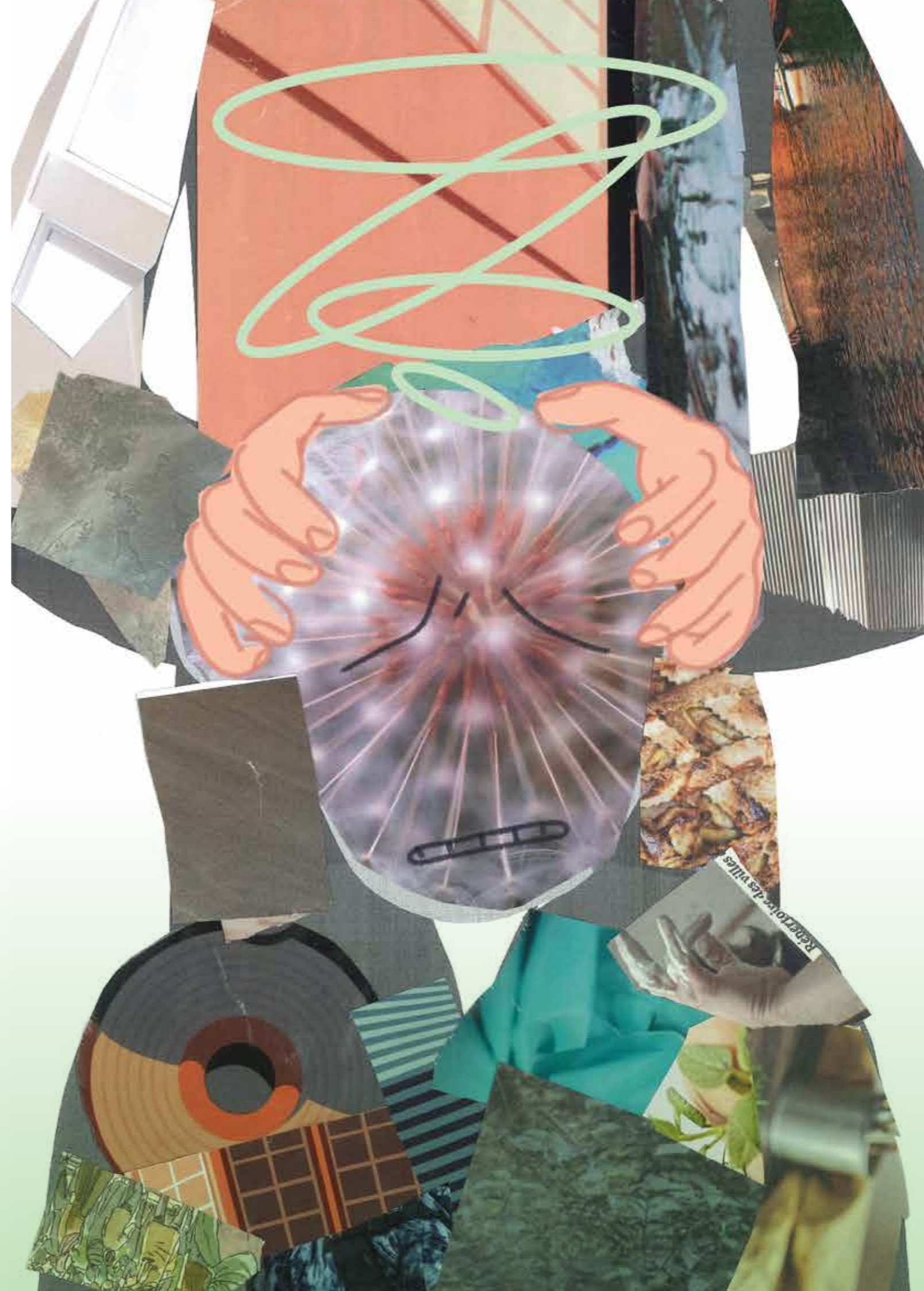
La violenza sessuale è il tradimento della fiducia e il negare il diritto ad una persona di stabilire cosa avviene al proprio corpo. E' un abuso dei diritti e del potere dell'individuo.



Un altro tipo di violenza, più subdola, è la violenza psicologica. Comprende le umiliazioni, il controllo, la manipolazione o l'isolamento subito da una persona.

È molto dannosa per la salute mentale e lascia cicatrici invisibili ma profonde.

Rientra in questa categoria anche lo stalking che è un insieme di comportamenti persecutori ripetuti e invasivi come minacce, pedinamenti, molestie, telefonate o attenzioni indesiderate, tenuti da una persona nei confronti della propria vittima.





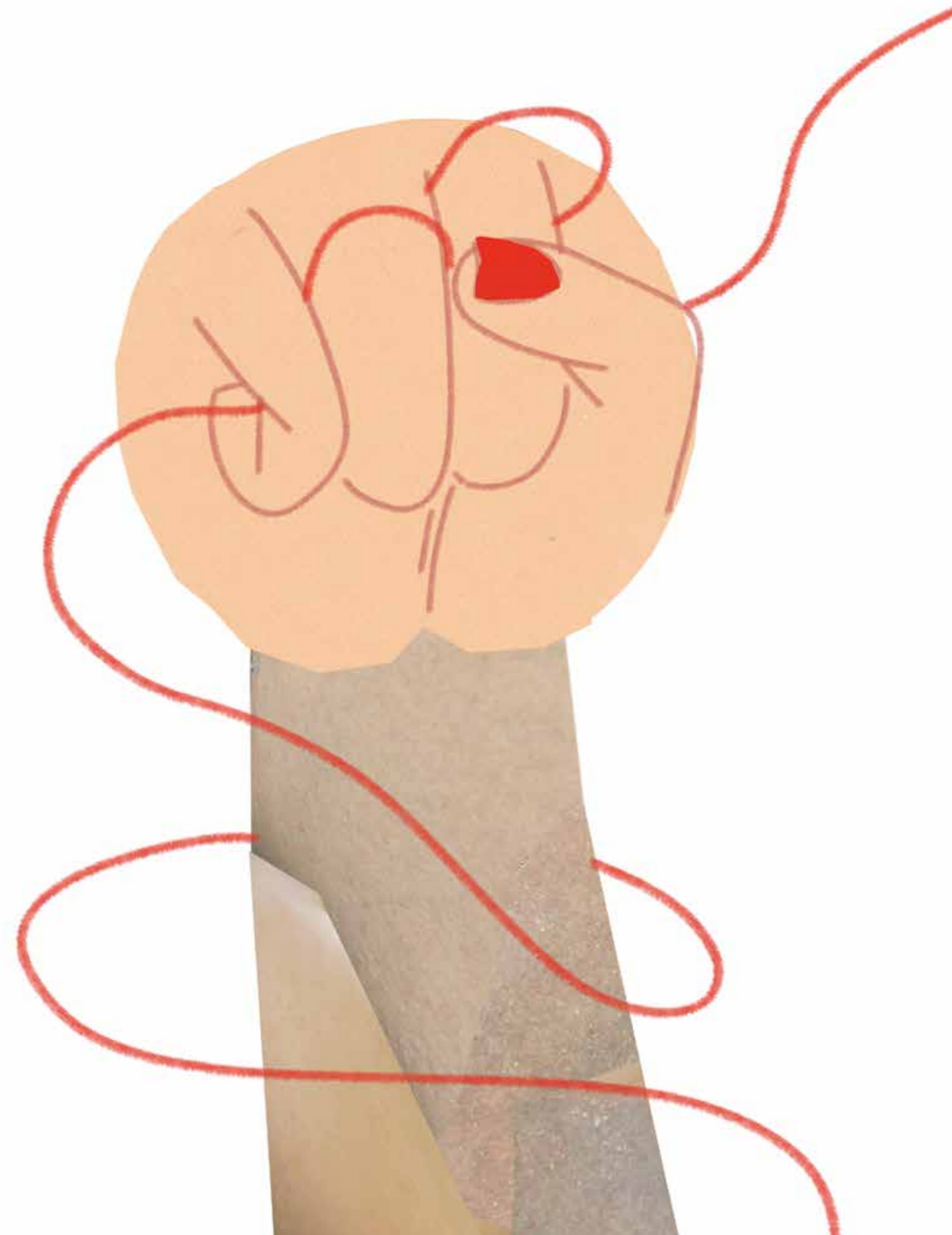
Alcune persone subiscono anche violenza economica. Si verifica quando le persone sono private del controllo sui mezzi finanziari. Questo limita l'indipendenza economica, contribuendo alla dipendenza da parte dell'aggressore.

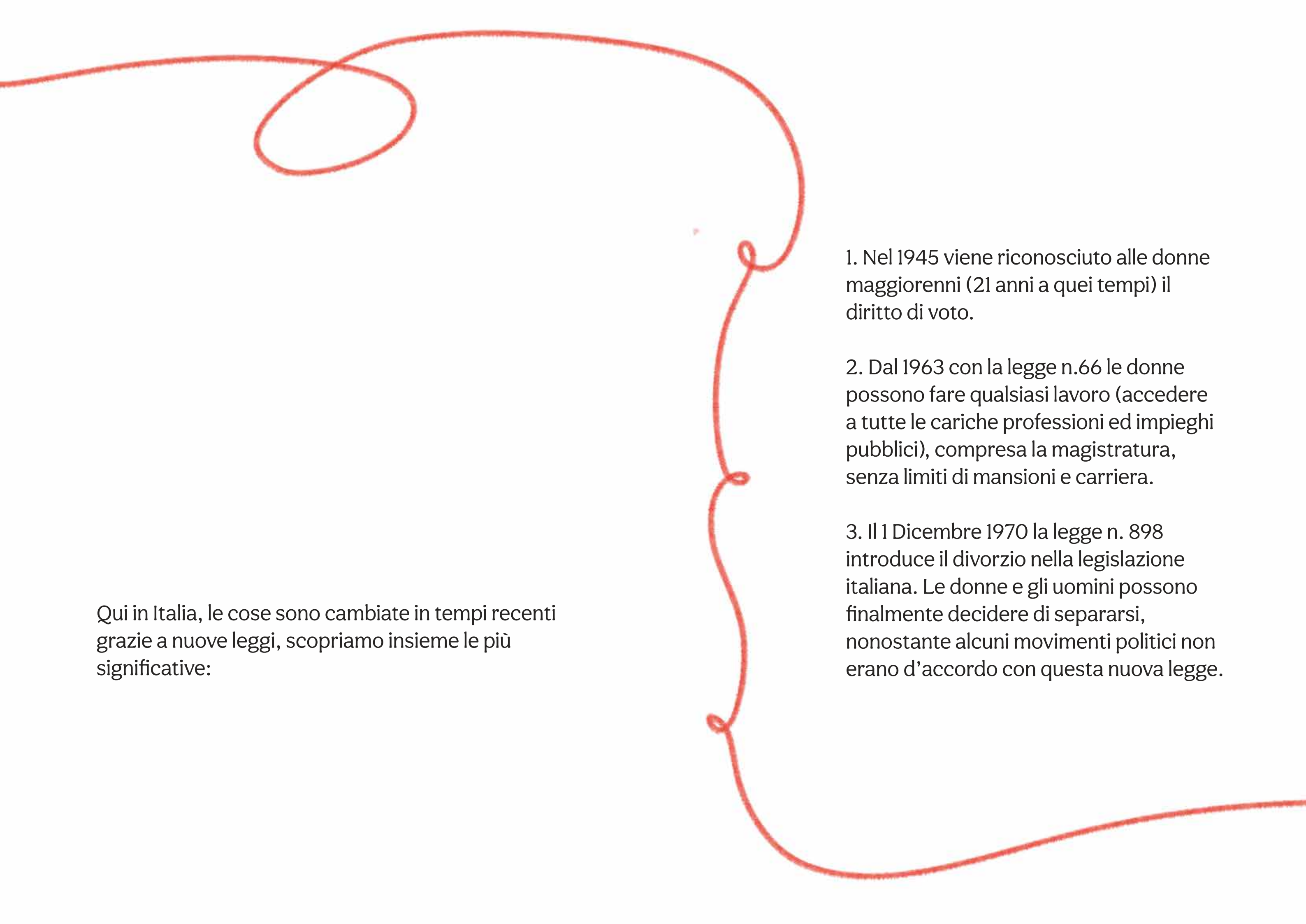
Rientra in questa forma di violenza anche impedire al partner di lavorare o obbligarlo a lasciare il proprio lavoro.

Un filo rosso/rosa che parte da una mano di una donna e si aggroviglia nelle varie conquiste ottenute negli anni:

Ad oggi, la condizione delle donne nel mondo è cambiata molto rispetto al passato, grazie a donne coraggiose come le sorelle Mirabal che non si sono fermate dinanzi agli ostacoli imposti dalla società ma che hanno continuato a battersi per i loro diritti.

In particolar modo, molto è stato fatto dai movimenti femministi nati attorno agli anni '60.





Qui in Italia, le cose sono cambiate in tempi recenti grazie a nuove leggi, scopriamo insieme le più significative:

1. Nel 1945 viene riconosciuto alle donne maggiorenni (21 anni a quei tempi) il diritto di voto.
2. Dal 1963 con la legge n.66 le donne possono fare qualsiasi lavoro (accedere a tutte le cariche professioni ed impieghi pubblici), compresa la magistratura, senza limiti di mansioni e carriera.
3. Il 1 Dicembre 1970 la legge n. 898 introduce il divorzio nella legislazione italiana. Le donne e gli uomini possono finalmente decidere di separarsi, nonostante alcuni movimenti politici non erano d'accordo con questa nuova legge.

4. Nel 1975, gli obblighi e i doveri di moglie e marito sono uguali di fronte alla legge. La potestà del marito viene abolita in favore ad un'uguaglianza di responsabilità condivisa tra i coniugi. Inoltre vengono introdotte le leggi di separazione dei beni e l'infedeltà del marito può diventare motivo di separazione legittimo per la donna.

5. Nel 1978 si elimina il "reato d'aborto" per tutelare maggiormente le donne e combattere le pratiche pericolose clandestine. Ad oggi questa legge è ancora fortemente discussa.

6. Nel 1981 viene abolito il delitto d'onore: Non molto tempo fa, uccidere qualcuno, anche all'interno del nucleo familiare, per salvaguardare la propria reputazione era ritenuto un motivo valido per avere una pena ridotta. Con questa nuova legge veniva abolito anche il matrimonio riparatore e l'abbandono di un neonato per causa d'onore.

7. Nel 2009 viene riconosciuto il reato di stalking. I comportamenti molesti, ossessivi e persecutori nei confronti di una donna diventano perseguibili penalmente.

8. Nel 2010 vengono condannati comportamenti discriminatori nei confronti della donna in ambito lavorativo, specialmente per quanto riguarda gli stipendi.

9. Nel 2013 viene approvato il decreto legge contro il femminicidio e la violenza sulle donne.

La pena per chi commette reato di femminicidio è molto più dura e si organizzano misure preventive per donne che subiscono violenza domestica.

Il filo rosso che veniva tenuto nella pagina precedente e che ha attraversato i cambiamenti ottenuti negli anni viene tenuto dalle nuove generazioni.

Ma nonostante tutti i progressi fatti c'è ancora molto lavoro da fare! Sono ancora tanti gli atteggiamenti discriminatori che le donne subiscono ogni giorno, per questo non bisogna smettere di lottare.

Tutti noi abbiamo il potere di creare un mondo migliore in cui potersi sentire più al sicuro e rispettati, trattandosi a vicenda con compassione, comprensione e rispetto.

Il filo è ora nelle nostre mani.  
Non lasciamolo cadere.



Le sorelle Mirabal, Patria, Minerva e María Teresa, sono diventate icone della resistenza contro la tirannia nella Repubblica Dominicana. Nacquero in una famiglia benestante e, sin da giovani, si distinsero per il loro forte senso di giustizia e impegno politico.

Durante gli anni '50, si opposero apertamente alla dittatura di Rafael Trujillo, un regime noto per la sua brutalità e oppressione.

Minerva fu la prima a coinvolgersi attivamente nella lotta politica, influenzando anche le sue sorelle.

Insieme, crearono il gruppo di opposizione chiamato “Movimento 14 di Giugno”, il cui obiettivo era rovesciare Trujillo e instaurare la democrazia. La loro attività politica includeva la distribuzione di volantini, l'organizzazione di riunioni segrete e la raccolta di armi.

La loro resistenza non passò inosservata. Trujillo considerava le sorelle Mirabal una minaccia diretta al suo potere e le perseguì implacabilmente. Il 25 novembre 1960, mentre tornavano da una visita ai loro mariti imprigionati, Patria, Minerva e María Teresa furono intercettate da agenti del regime.

Furono brutalmente picchiate e strangolate a morte, e i loro corpi furono gettati in un'auto che fu poi fatta precipitare da una scogliera per simulare un incidente.

La notizia del loro assassinio suscitò indignazione sia a livello nazionale che internazionale, e contribuì a galvanizzare l'opposizione al regime di Trujillo, che fu assassinato sei mesi dopo. Le sorelle Mirabal divennero simboli della lotta per la libertà e i diritti umani.

In onore del loro sacrificio e del loro impegno, nel 1999

## APPROFONDIMENTI

### **Approfondimento sui tipi di violenza:**

<https://www.provincia.bz.it/pariopportunita/varie-forme-di-violenza.asp>

### **Il manifesto delle parole non ostili:**

[https://paroleostili.it/wp-content/uploads/2020/10/ManifestoA4\\_A3.pdf](https://paroleostili.it/wp-content/uploads/2020/10/ManifestoA4_A3.pdf)

<https://paroleostili.it/scarica-il-manifesto/>

### **Attività didattiche extra contro la violenza sulle donne e la disparità di genere:**

I diritti delle donne <https://maestramary.altervista.org/gio-vio-don/SEC-1-GRADO-I-diritti-delle-donne.pdf>

Video “Il tuffò di Lulù”, video che tratta di violenza domestica dal punto di vista di una bambina:

<https://www.youtube.com/watch?v=A17-qXhgp1A&t=4s>

